

Preghiera Vocazionale

O Cristo, Sommo ed Eterno Sacerdote, ti preghiamo per il Seminario della nostra Diocesi, e per i Seminaristi che in esso maturano la propria vocazione. Tante sono le esigenze della nostra comunità diocesana, come anche della Chiesa intera.

Fai crescere il numero dei Seminaristi e suscita in loro un animo generoso, un desiderio ardente di dedicarsi al servizio di Dio e dei fratelli.

Maria, tua Madre, interceda presso di te e ci ottenga il dono di numerose e sante vocazioni. Amen (Giovanni Paolo II)

ATTO DI CONSACRAZIONE DEL GENERE UMANO A CRISTO RE (Indulgenza plenaria)

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a te. Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere; e per vivere a te più strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi, oggi spontaneamente si consacra al tuo sacratissimo Cuore. Molti, purtroppo, non ti conobbero mai; molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono. O buon Gesù, abbi misericordia degli uni e degli altri e attira tutti al tuo sacratissimo Cuore.

O Signore, sii il Re non solo dei fedeli, che non si allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono; fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame. Sii il Re di coloro, che vivono nell'inganno e nell'errore, o per discordia da te separati: richiamali al porto della verità, all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore. Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa, concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine: fa' che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: "Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salvezza; a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli." Amen

Date importanti da Ricordare

21-11 Giornata mondiale di preghiera per le claustrali. Uniamoci nella preghiera alle nostre sorelle di vita contemplativa.

29 - 11 Adorazione per Le vocazioni in Seminario 20,30

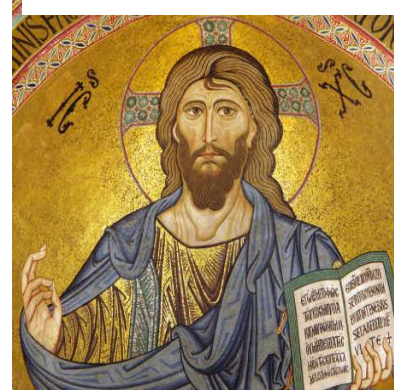
30 -11 Anniversario di Ordinazione Episcopale di S.E. Monsignor Tommaso Ghirelli



*Una Rete di Preghiera per le Vocazioni
nel segreto del mondo*

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni. **Novembre 2015**

Giornata di Preghiera per il Seminario



Introduzione alla preghiera

Al termine dell'anno Liturgico, la Chiesa ci fa contemplare Gesù, Re dell'Universo, e lo fa meditando la pagina del Vangelo di Giovanni in cui, Gesù, compare umiliato e in catene davanti a Pilato (**Gv 18,33-37**)

A Gesù affidiamo ogni nostra speranza certi che ci sosterrà nel nostro cammino.

In occasione della Solennità di Cristo Re la nostra diocesi dedica una **giornata di preghiera per il Seminario**. Questa giornata vuole richiamare l'attenzione su una realtà viva che rappresenta il futuro della nostra Chiesa locale, e i giovani Seminaristi sono sicuramente un segno di speranza per noi.

A Papa Francesco piace paragonare la vocazione al Ministero Ordinato al tesoro nascosto in un campo. (Mt.13,44) Questo tesoro, richiede di essere custodito e sostenuto da tutta la Comunità Cristiana con la preghiera, con l'affetto e anche col sostegno economico per le spese che la formazione e il mantenimento del Seminario comportano.

• Nello stesso giorno, in tutte le parrocchie Italiane, e quindi anche nella nostra Diocesi, si celebra la giornata di **sensibilizzazione delle offerte per il sostentamento dei Sacerdoti**. Come nelle comunità cristiane delle origini, il sacerdote era sostenuto da tutta la comunità, in modo che poteva dedicarsi totalmente all'annuncio del Vangelo e alle opere a favore dei fratelli, così, anche oggi, la nostra offerta vuole essere un segno per dire grazie al Signore per nostri Sacerdoti e un aiuto per le loro necessità.



Preghiamo Insieme

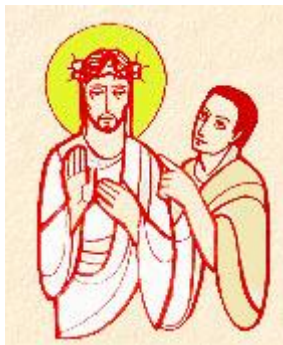
Concedici Signore, Gesù di riconoscere la tua regalità non a parole, ma lasciando crescere in noi il tuo regno per essere nella storia irradiazione della Tua presenza di pace, motivo di conforto e di speranza per tutti i nostri fratelli. Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la Tua voce, penetra nei nostri cuori con la Tua parola, perché alla luce della Tua sapienza possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il Tuo regno, testimoniando al mondo che Tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 18,33-37)

In quel tempo, disse Pilato a Gesù: "Tu sei il re dei Giudei?". Gesù rispose:

"Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?". Pilato rispose: "Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?". Rispose Gesù: "Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù". Allora Pilato gli disse: "Dunque tu sei re?".

Rispose Gesù: "Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce".



Breve riflessione sul Vangelo

Il Vangelo che meditiamo ci presenta il racconto della scena straziante della passione secondo san Giovanni, in cui, Gesù, compare, umiliato e in catene davanti a Pilato.

Notiamo che Gesù non è seduto su di un trono, ma in piedi, con le braccia spalancate per abbracciare l'umanità intera che tutta gli appartiene; non porta vesti regali, ma è spogliato delle sue vesti, è rivestito del suo sangue versato per la salvezza dell'umanità. Ha anche Lui una corona, ma la sua corona è di spine, le pietre preziose sono sostituite da rivoli di sangue sul volto, per lavare ogni volto deturpato dal male.

Interrogato da Pilato, Gesù afferma la Sua Regalità: **"Tu lo dici: io sono Re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo"**

Gesù, è cosciente della sua missione, della sua regalità, del suo essere per gli altri, per difendere la verità. Anzi Egli stesso è la Verità.

Gesù non scende a compromessi. Si rifiuta di servire i regni di questo mondo. **"Il mio regno non è di questo mondo"**, dice a Pilato.

La regalità di Cristo è una regalità di servizio, donazione, oblazione e il suo regno segue la logica dell'amore e non del potere, della verità e non della menzogna, della bontà e non dell'odio, della giustizia e non dell'egoismo. Non è un Re capace di far soffrire, ma è un Re che soffre e prende su di sé la croce e la sofferenza dell'intera umanità.

Gesù, mite ed umile di cuore, è Re perché, tutti noi, che siamo deboli e bisognosi, che siamo poca cosa, con Lui possiamo vincere il male, il nemico della vita e dell'Amore. Anche noi possiamo essere suoi. Il suo regno passa per questo mondo, per i nostri cuori.

Il Vangelo nella nostra vita

Essere discepoli di Gesù, è essere disponibili a servire, è essere disarmati, è vivere un amore sincero. **Ogni volta che facciamo un gesto di Amore**, di Pace, di Giustizia, stiamo proclamando la Verità, perché Gesù è Amore, Pace e Giustizia.

Riconoscere Gesù Re, significa usare lo stesso scettro di perdono di fronte alla tentazione del potere e della vendetta; essere disposti a farci mettere la stessa corona quando qualcuno ci insulta o ci prende in giro senza motivo; cingerci della stessa veste, qualora fosse necessario testimoniare la nostra fede negli ambienti più difficili dove, come cristiani, siamo chiamati a vivere.

La Parola si fa preghiera

Signore Gesù, Re dell'Universo, vieni presto ad asciugare le lacrime degli uomini, a liberarci dal male, dall'odio, dalla violenza, dalla guerra. Venga presto il tuo Regno di pace e di giustizia.

Donaci di vivere in solidarietà profonda col nostro popolo per crescere, e patire, e lottare con esso, e rendere presente, dove Tu ci hai posto, la tua Parola di pace, di perdono e di salvezza.

Insegnaci ad appartenere a Te, a non avere paura, ad essere forti e liberi nell'amore, deboli come siamo, umili come te, Signore, che sei un Re che ha vinto il male. A Te gloria e potenza, nei secoli dei secoli. Amen